

COMUNE DI FLERO

PROVINCIA DI BRESCIA

*** * * * ***

**REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

*** * * * ***

**APPROVATO CON VERBALE DI C.C. N. 20 DEL 18.05.1998
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DAL 06.11.1995 AL 20.11.1995
TRASMESSA ALL'O.RE.CO. IN DATA 22.05.1998
ESECUTIVO AI SENSI DI LEGGE IL 01.06.1998
ATTI N. 6079**

**RIPUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO IN DATA 04.06.1998
PER QUINDICI GIORNI FINO AL 18.06.1998
DIVENUTO EFFICACE IN DATA 19.06.1998**

**INTEGRATO CON VERBALE DI C.C. N. 40 DEL 20.06.1999
TRASMESSO ALL'O.RE.CO. IN DATA 02.07.1999
DIVENUTO ESECUTIVO IN DATA 08.07.1999
ATTI N. 43**

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE **DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

PREMESSA

- La regolamentazione dei rapporti tra Comune ed utente dei singoli servizi di assistenza sociale, costituisce elemento qualificante al fine di definire un corretto rapporto tra cittadini e istituzioni, nel rispetto dei criteri di equità, imparzialità, efficienza e solidarietà sociale.

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

- L'intervento comunale in favore dell'utente in stato di bisogno o che comunque richiede un servizio comunale, è possibile dal momento dell'acquisto della residenza nel Comune di Flero, salvo quanto previsto dall'Art. 9 lettera D della Legge Regionale N.1/86.

MINIMO VITALE

- Il minimo vitale per una persona corrisponde alla pensione minima INPS lavoratori dipendenti ed autonomi correlata fino a 780 contributi, calcolata al primo Gennaio dell'anno precedente a quello per il quale si determina il minimo vitale ed aumentata del tasso di inflazione annuo programmato previsto per l'anno precedente a quello di definizione del minimo vitale.
- Il minimo vitale è aggiornato annualmente.
- In relazione alle risorse finanziarie disponibili l'Amministrazione Comunale potrà incrementare o abbattere il minimo vitale fino ad un massimo del 10%.
- La quantificazione del minimo vitale garantito va considerata come criterio cui riferire qualsiasi erogazione di contributo o servizio, al di sotto dei quali i servizi possono essere erogati gratuitamente.

<i>Numero dei componenti il nucleo familiare</i>						
1	2	3	4	5	6	7
705.962	1.164.837	1.496.639	1.786.084	2.082.588	2.357.913	2.633.238
<i>Minimo vitale 1998</i>						

NORME GENERALI

- Le note difficoltà connesse al corretto accertamento dei redditi e della effettiva situazione economica degli interessati, realizzano la necessità di attribuire all'ente locale la possibilità di concordare redditi di riferimento

diversi da quelli dichiarati all'atto di presentazione della domanda di erogazione del servizio od anche, nel momento in cui viene richiesto l'accollo di oneri a carico della collettività, il conferimento all'ente stesso, da parte dell'utente e dei familiari tenuti al mantenimento, del potere di accertamento del reddito, al solo fine di determinare la tariffa applicabile escludendo pertanto il riaccertamento ai fini fiscali.

- Viene individuata una metodologia di base che definisce misure di compartecipazione ai costi proporzionata ai redditi ed alla situazione patrimoniale dell'utente e/o del nucleo familiare riferendosi a parametri che tengono conto della composizione del nucleo familiare ed eventualmente, dove richiesto o concordato, dei tenuti agli alimenti come previsto dall'Art. 433 del Codice Civile.

- Per componenti il nucleo familiare si intendono: coniuge, genitori, figli e fratelli dell'utente che convivono con lo stesso, indipendentemente dalle risultanze anagrafiche.

REDDITI DI RIFERIMENTO

- Per qualsiasi richiesta relativa alla fruizione di servizi socio-assistenziali o di erogazione contributi, il reddito di riferimento, salvo comprovate sostanziali variazioni verificatesi successivamente, è quello risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa all'ultima scadenza di presentazione, comprensivo di eventuali altri redditi fiscalmente non dichiarabili o soggetti a tassazione separata (redditi erogati da Stati esteri, indennità di accompagnamento, rendite INAIL o similari, ecc. ecc.).

Il tutto al netto di ogni eventuale imposta, detratto dell'affitto o della metà della quota mensile del mutuo per l'acquisto della prima casa e diviso per 12 mensilità.

- Per l'applicazione delle tariffe a percettori di reddito da lavoro autonomo la percentuale minima di recupero della retta verrà calcolata accreditando un reddito minimo pari al 85% del doppio minimo vitale, con riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare.
- Allo stesso modo ma con un reddito minimo di riferimento pari al 65% si procederà nel caso di redditi da pensione di categoria autonoma.
- Ad eccezione di quei servizi per i quali è previsto in ogni caso un recupero minimo anche in presenza di redditi equivalenti o inferiori al minimo vitale, l'applicazione della tariffa di recupero non potrà comportare la diminuzione del reddito sotto il minimo vitale.
- Relativamente alla sola richiesta di contributo economico, elemento vincolante ai fini dell'eventuale erogazione potrà essere il reddito percepito nei sei mesi precedenti la richiesta per i quali il richiedente dovrà produrre adeguata documentazione (busta paga, cedole indennità / emolumenti vari, libretto di pensione, ecc.).

NOTE ESPLICATIVE

- Qualora in un nucleo familiare più di un componente fruisca di un qualsiasi servizio si procederà nel modo seguente:
 - Applicazione della tariffa dovuta per il primo componente / utente
 - Riquantificazione del reddito familiare detraendo l'equivalente della prima tariffa.
 - Applicazione della tariffa dovuta per il secondo componente / utente.

Allo stesso modo si dovrà procedere nel caso di assistiti che necessitano di più servizi.

- Quando il nucleo familiare del parente tenuto agli alimenti è composto da un familiare tenuto e da un familiare non tenuto, tenendo conto di eventuali familiari a carico, si conteggerà solo il reddito del familiare tenuto.

- Quando il nucleo familiare è composto da un familiare tenuto (a - coniuge, genitori, figli) e da un'altro familiare tenuto (b - avi, nipoti discendenti diretti, nuore, fratelli e sorelle germani o unilaterali) il conteggio del reddito familiare è dato dal reddito intero del tenuto di tipo "a" più il reddito diminuito del 30% del tenuto di tipo "b".

La fascia di appartenenza verrà individuata tenendo conto dell'intero nucleo familiare.

- L'Amministrazione comunale, sentito il parere della Commissione Socio Assistenziale, si riserva di esaminare la possibilità d'erogazione dei servizi o l'assegnazione di agevolazioni tariffarie, anche in presenza di eventuali situazioni non catturate dal presente regolamento.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO E PER DETERMINAZIONE TARIFFE.
--

- Richiesta specifica di erogazione (servizio o contributo) da parte dell'interessato, di un familiare o di un organo competente.

- Dichiarazione del richiedente in merito alla composizione del nucleo familiare ed ai tenuti agli alimenti secondo normativa vigente.

- Documentazione delle condizioni di salute della persona o dei componenti il nucleo familiare, se rilevanti ai fini della valutazione dello stato di necessità.

- Relazione a cura degli operatori sociali relativamente ai rapporti familiari ed interpersonali in genere dell'utente (se ritenuto necessario in merito alla specifica richiesta).

- Copia della documentazione necessaria ad accertare la reale situazione economica dell'utente, dei familiari conviventi e, dove richiesto, dei tenuti agli alimenti (Art. 433 C.C.) ed in particolare:
 - Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi;
 - Copia della documentazione relativa a vitalizi o rendite varie;
 - Copia de modelli 101 / 201

- Copia della ricevuta di versamento del canone di affitto o del mutuo per la prima casa.

- Certificato di disoccupazione.

- Relazione sulle condizioni abitative dell'utente (se ritenuto necessario al fine di più approfondita valutazione).

- Eventuale documentazione relativa a spese mediche di carattere sanitario.
- Qualsiasi altra documentazione ritenuta significativa per l'approfondimento delle reali condizioni di bisogno.

EROGAZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI

La garanzia del minimo vitale è il criterio cui far riferimento per qualsiasi erogazione di integrazione del reddito.

L'erogazione di un eventuale contributo economico straordinario (ricorrente o meno), ai sensi dell'Art.72 L.R. 1/86, è subordinato alla specifica valutazione dell'opportunità e della quantificazione del contributo sulla base della documentazione presentata dal richiedente in fase di istruttoria dell'ufficio assistenza comunale e dalla verifica delle

possibilità economiche dei tenuti agli alimenti, qualora lo si ritenga significativo e necessario.

L'Ente comunale potrà trasformare l'eventuale contributo finanziario in buoni acquisto per generi alimentari da utilizzare presso negozi appositamente convenzionati.

Il contributo finanziario potrà essere erogato dal Comune come prestito restituibile, in seguito alla ripristinata autonomia finanziaria e l'eventuale recupero di arretrati da parte del beneficiario.

TRASPORTO DISABILI

Il servizio è riservato a tutti coloro che frequentano strutture semiresidenziali e si articola nel trasporto dall'abitazione dell'interessato all'istituto e viceversa ovviamente nel rispetto degli orari di accoglienza dei relativi istituti.

La tariffa a carico degli assistiti è quantificata con l'applicazione dei parametri relativi alla tabella 2.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Si tratta di un servizio articolato in diverse modalità operative, igiene personale, riordino dell'abitazione, preparazione pasti, ecc., con finalità preventive rispetto al ricovero in istituti e in tal senso da ritenere altamente utile.

Nella determinazione della tariffa a carico dell'utente (tabella 3) l'elemento della insufficienza del reddito familiare può acquisire rilevanza prioritaria laddove coesista con stati di bisogno "qualificati" (determinati dalla presenza di soggetti da tutelare).

Il servizio è rivolto ad anziani, a nuclei familiari o a persone sole in difficoltà.

Al fine di sollecitare i parenti all'attenzione e all'assistenza nei riguardi del proprio congiunto, qualora vi siano parenti prossimi (coniuge, figli) in grado di prestare assistenza e venga richiesto l'intervento di una seconda operatrice, il costo, a meno di rilevanti documentate motivazioni, verrà posto per intero (senza abbattimento alcuno) a carico dell'utente.

ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

Il servizio è rivolto essenzialmente a minori, ad handicappati e a nuclei familiari a rischio ponendosi i seguenti obiettivi:

- Stimolare la creatività individuale e favorire la socializzazione;
- Sviluppare un'azione di prevenzione e contenimento delle situazioni di disagio;
- Creare rapporti positivi con le famiglie e le strutture educative al fine di sviluppare un clima di collaborazione;
- Fornire stimoli di ricerca e di attenzione al mondo della cultura;
- Strutturare e consolidare un punto di riferimento educativo stabile tramite uno specifico progetto educativo ed aggregativo.

Agli assistiti verrà richiesta una compartecipazione al costo del servizio tramite l'applicazione dei parametri precedentemente definiti relativi al servizio di assistenza domiciliare.

SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI E MINORI

L'erogazione di un'eventuale contributo, a favore di anziani e minori che partecipano a soggiorni di vacanza estiva organizzati dall'Ente comunale (Maggio/Giugno per anziani - Luglio/Agosto per minori), una sola volta all'anno, è determinata in base a specifica documentazione medico specialistica che ne attesti il reale stato di bisogno e/o relazione dell'Assistente Sociale.

Con la tabella 1 si determina la tariffa a carico degli utenti (con riferimento al reddito dell'intero nucleo familiare detratto delle relative imposte) e di conseguenza l'intervento finanziario dell'Ente comunale, ovviamente nel rispetto dei requisiti generali o espressamente richiesti per l'erogazione di contributi finanziari.

TELESOCORSO

Il servizio è rivolto a persone anziane sole o che comunque vivono in un nucleo familiare dove è necessario conoscere tempestivamente il verificarsi di eventuali malori o incidenti domestici, oltre che a effettuare controlli periodici su persone con particolari patologie.

In ogni nucleo familiare l'utenza, viene installata con apposita apparecchiatura che, usufruendo del collegamento telefonico, permette la segnalazione dello stato di bisogno all'istituto collegato che dovrà immediatamente attivarsi per l'intervento.

In caso di sospensione del servizio o di decesso dell'utente l'apparecchiatura installata presso lo stesso dovrà essere restituita al Comune di Flero entro quindici giorni.

A carico dell'utente, oltre al costo dell'allaccio, verrà posto un canone mensile (da corrispondere in rate semestrali anticipate) calcolato in base al reddito del nucleo familiare tramite i criteri di cui alla tabella 1.

Il ricalcolo della tariffa è effettuato con cadenza annuale.

MINI APPARTAMENTI

Persone anziane, sole, coppie o nuclei familiari in particolare stato di bisogno, cittadini italiani residenti e domiciliati nel Comune di Flero da almeno cinque anni sono i destinatari dei mini appartamenti di proprietà comunale.

Il canone di affitto, determinato in conformità alle disposizioni vigenti (equo canone) può essere ridotto, sulla base del reddito dell'assegnatario e/o del nucleo familiare (tabella 1).

Il mini appartamento non potrà essere assegnato ne occupato, da chi è titolare di un diritto di proprietà, usufrutto o vitalizio su di una abitazione, o lo sia stato negli ultimi cinque anni.

Fatto salvo casi particolari di effettiva e documentata necessità l'assegnazione del mini appartamento non potrà avvenire qualora parenti di primo grado (coniuge non legalmente separato, genitori o figli) risultino proprietari di immobili oltre la prima abitazione.

Fermo restando il diritto all'occupazione, fino alla scadenza naturale del contratto, da parte del coniuge e dei familiari precedentemente conviventi anche se privi dei requisiti previsti dal presente regolamento, l'assegnazione cessa con la morte dell'assegnatario.

L'assegnatario deve comunicare tempestivamente qualsiasi variazione che possa incidere sulla determinazione del canone di affitto, l'Ente, nei casi di

evidente negligenza, si riserva la facoltà di procedere all'eventuale recupero di somme arretrate.

Entro sei mesi dalla scadenza del contratto d'affitto l'Amministrazione si riserva la facoltà di riverificare lo stato di bisogno del nucleo familiare.

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

L'impegno del comune al pagamento del servizio è condizionato alla valutazione che il Servizio Sociale della U.S.S.L. attua in relazione alle necessità del disabile, oltre che alla scelta della famiglia.

Le quote di recupero vengono calcolate in base al reddito dell'intero nucleo familiare e in percentuale al costo sostenuto per il servizio.

Considerato tra l'altro che in caso di ricovero presso strutture non residenziali il soggetto resta inserito nel proprio nucleo familiare per parte della giornata, si ritiene corretto ipotizzare percentuali di recupero inferiori a quelle fissate per il ricovero in strutture residenziali (tabella 5).

Per le giornate di assenza la percentuale di recupero verrà calcolata sulla base di rette pari al 60% di quelle previste per le presenze.

AFFIDAMENTI ETERO-FAMILIARI

Per gli affidamenti a tempo pieno l'Amministrazione comunale, stante che la Legge 184/83 all'Art. 80 stabilisce che le Regioni determinano le "condizioni e le modalità di sostegno alla famiglia, persone e comunità di tipo familiare che hanno minori in affidamento" e che dalla Regione

Lombardia sono pervenute solo indicazioni che lasciano la più ampia possibilità di intervento.

Si ritiene quindi opportuno sostenere il servizio con una quota, da erogare alla famiglia affidataria, non inferiore al 50% del minimo vitale previsto per il nucleo familiare composto da una sola persona.

Il contributo viene erogato su richiesta dell'affidatario del minore e quindi la quota di contribuzione non verrà riconosciuta qualora la famiglia affidataria espliciti la volontà di rinuncia al sostegno economico.

Nel caso di affido a parenti tenuti per legge agli alimenti, il contributo verrà erogato solo qualora l'Amministrazione ritenga opportuno un intervento economico.

L'Amministrazione comunale dovrà richiedere il concorso della spesa alle famiglie di origine del minori, la sua determinazione è attribuita alla decisionalità locale.

Per gli affidamenti diurni si ritiene che la quota vada parametrata specificamente per ogni singola situazione sulla base dell'impegno richiesto rapportandolo alla tariffa minima sopra indicata.

L'onere dell'affidamento viene sostenuto dai comuni di residenza degli esercenti la potestà genitoriale.

RICOVERI IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Per quanto riguarda il ricovero di minori, anziani e handicappati in strutture residenziali, ribadito che in sintonia con quanto previsto dalla normativa vigente va visto come ultima possibilità quando qualsiasi altra proposta si sia rivelata inadatta, il recupero della retta, in base alla situazione economica dell'assistito e dei tenuti agli alimenti ai sensi

dell'Art.433 del Codice Civile verrà determinata secondo le seguenti modalità:

- Recupero attingendo dal reddito individuale (pensione, assegno di accompagnamento ed eventuali rendite di immobili di cui risulti intestatario) assicurando comunque all'utente la disponibilità di una quota per spese personali determinata in misura pari al 20% del minimo vitale per una singola persona.
- Recupero della quota non coperta dal reddito individuale in base alla situazione economica dei familiari tenuti agli alimenti ai sensi dell'Art. 433 del Codice Civile (tabella 4).

Nella determinazione delle tariffe si terrà conto del grado di parentela e di eventuali situazioni sociali di particolare gravità.

A tale proposito si ridurrà indicativamente del 30% il reddito per parenti di seguito elencati: avi, nipoti discendenti diretti, generi, nuore, fratelli e sorelle germani o unilaterali.

- Intervento dell'Ente locale per la quota di costo non coperta.

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il servizio, che rientra nell'ambito delle prestazioni con finalità preventive rispetto al ricovero in istituto, è rivolto in prevalenza, agli anziani soli, autosufficienti o parzialmente autosufficienti, a coppie di anziani in cui vi è la presenza di una persona non autosufficiente, a portatori di handicap e a nuclei familiari in particolari situazioni di necessità.

Gli utenti dovranno contribuire al costo del servizio in misura proporzionale, con riferimento al reddito del nucleo familiare quantificato secondo le modalità previste dal vigente Regolamento Socio-Assistenziale.

La quota di compartecipazione verrà determinata secondo i parametri di cui alla tabella 1 del regolamento stesso.

Modalità di richiesta e di assegnazione del servizio:

L'utente, o parente, presenta specifica richiesta, redatta su apposito modulo predisposto dall'ufficio Assistenza Sociale del comune, corredata dai documenti necessari per poter definire la quota di compartecipazione dell'utente al costo del servizio.

L'assegnazione del servizio verrà determinata in base alle risultanze dello stato di bisogno verificato dall'Assistente Sociale, la quale dovrà provvedere a formalizzare apposita e specifica relazione attestante la necessità di assegnazione del servizio stesso.

<i>Nucleo familiare</i>	<i>REDDITO DEL NUCLEO FAMILIARE</i>		<i>Formula per il calcolo della percentuale di recupero</i>
1 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 9.79) - 40
	A	1.430.284	
2 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 5.93) - 40
	A	2.359.968	
3 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 4.62) - 40
	A	3.032.202	
4 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 3.87) - 40
	A	3.618.618	
5 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 3.32) - 40
	A	4.219.338	
6 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 2.93) - 40
	A	4.777.148	
7 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 2.62) - 40
	A	5.334.960	
<i>Per stato di bisogno qualificato + reddito inferiore al doppio del minimo vitale</i>			

Tabella 1 -

DETERMINAZIONE TARIFFE PER:

- MINI APPARTAMENTI
- TELESOCCORSO
- SOGGIORNI CLIMATICI

<i>Nucleo familiare</i>	REDDITO DEL NUCLEO FAMILIARE		<i>Formula per il calcolo della percentuale di recupero</i>
1 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 9.92) - 40
	A	1.411.924	
2 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 6.01) - 40
	A	2.329.674	
3 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 4.68) - 40
	A	2.993.278	
4 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 3.09) - 40
	A	3.572.168	
5 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 3.36) - 40
	A	4.165.176	
6 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 2.97) - 40
	A	4.715.826	
7 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 2.66) - 40
	A	5.266.476	

Tabella 2 -

DETERMINAZIONE TARIFFE PER:**- TRASPORTO DISABILI**

<i>Nucleo familiare</i>	<i>REDDITO DEL NUCLEO FAMILIARE</i>		<i>Formula per il calcolo della percentuale di recupero</i>
1 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 10.62) - 60
	A	1.411.924	
2 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 6.44) - 60
	A	2.329.674	
3 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 5.01) - 60
	A	2.993.278	
4 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 4.20) - 60
	A	3.572.168	
5 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 3.60) - 60
	A	4.165.176	
6 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 3.18) - 60
	A	4.715.826	
7 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 2.18) - 60
	A	5.266.476	

Tabella 3 - **DETERMINAZIONE TARIFFE PER:**

- ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE
- ASSISTENZA DOMICILIARE

<i>Nucleo familiare</i>	REDDITO DEL NUCLEO FAMILIARE		<i>Formula per il calcolo della percentuale di recupero</i>
1 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 4.04) - 28.5
	A	1.411.924	
2 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 2.45) - 28.5
	A	2.329.674	
3 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.90) - 28.5
	A	2.993.278	
4 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.60) - 28.5
	A	3.572.168	
5 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.37) - 28.5
	A	4.165.176	
6 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.21) - 28.5
	A	4.715.826	
7 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.08) - 28.5
	A	5.266.476	
<i>Per stato di bisogno qualificato + reddito inferiore al doppio del minimo vitale</i>			

<i>Nucleo familiare</i>	REDDITO DEL NUCLEO FAMILIARE		<i>Formula per il calcolo della percentuale di recupero</i>
1 Persona	Da	1.411.925	(Reddito : 100.000 x 10.13) - 114.4
	A	
2 Persona	Da	2.329.675	(Reddito : 100.000 x 6.14) - 114.4
	A	
3 Persona	Da	2.993.279	(Reddito : 100.000 x 4.78) - 114.4
	A	
4 Persona	Da	3.572.169	(Reddito : 100.000 x 4.01) - 114.4
	A	
5 Persona	Da	4.165.177	(Reddito : 100.000 x 3.44) - 114.4
	A	
6 Persona	Da	4.715.827	(Reddito : 100.000 x 3.04) - 114.4
	A	
7 Persona	Da	5.266.477	(Reddito : 100.000 x 2.72) - 114.4
	A	
<i>Per stato di bisogno qualificato + reddito oltre il doppio del minimo vitale</i>			

Tabella 4 -

DETERMINAZIONE TARIFFE PER:**- SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI, HANDICAPPATI E MINORI**

<i>Nucleo familiare</i>	<i>Reddito di riferimento (*)</i>		<i>Formula per il calcolo della percentuale di recupero</i>
1 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.56) - 11
	A	1.411.924	
2 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.97) - 23
	A	2.329.674	
3 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.87) - 28
	A	2.993.278	
4 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.57) - 28
	A	3.572.168	
5 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.34) - 28
	A	4.165.176	
6 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.19) - 28
	A	4.715.826	
7 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.06) - 28
	A	5.266.476	

(*) : Recupero della retta tramite l'applicazione dell' Art. 433 del Codice Civile.

Tabella 5 - **DETERMINAZIONE TARIFFE PER:****- SERVIZI SEMIRESIDENZIALI**

<i>Nucleo familiare</i>	REDDITO DEL NUCLEO FAMILIARE		<i>Formula per il calcolo della percentuale di recupero</i>
1 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 2.83) - 15
	A	1.411.924	
2 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.72) - 15
	A	2.329.674	
3 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.34) - 15
	A	2.993.278	
4 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 1.12) - 15
	A	3.572.168	
5 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 0.96) - 15
	A	4.165.176	
6 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 0.85) - 15
	A	4.715.826	
7 Persona	Da	0	(Reddito : 100.000 x 0.76) - 15
	A	5.266.476	

Per stato di bisogno qualificato + reddito inferiore al doppio del minimo vitale

<i>Nucleo familiare</i>	REDDITO DEL NUCLEO FAMILIARE		<i>Formula per il calcolo della percentuale di recupero</i>
1 Persona	Da	1.411.925	(Reddito : 100.000 x 5.30) - 49.8
	A	
2 Persona	Da	2.329.675	(Reddito : 100.000 x 3.22) - 49.8
	A	
3 Persona	Da	2.993.279	(Reddito : 100.000 x 2.50) - 49.8
	A	
4 Persona	Da	3.572.169	(Reddito : 100.000 x 2.10) - 49.8
	A	
5 Persona	Da	4.165.177	(Reddito : 100.000 x 1.80) - 49.8
	A	
6 Persona	Da	4.715.827	(Reddito : 100.000 x 1.59) - 49.8
	A	
7 Persona	Da	5.266.477	(Reddito : 100.000 x 1.43) - 49.8
	A	

Per stato di bisogno qualificato + reddito oltre il doppio del minimo vitale

COMUNE DI FLERO

PROVINCIA DI BRESCIA

*** * * * ***

**REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

*** * * * ***

**APPROVATO CON VERBALE DI C.C. N. 20 DEL 18.05.1998
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DAL 06.11.1995 AL 20.11.1995
TRASMESSA ALL'O.RE.CO. IN DATA 22.05.1998
ESECUTIVO AI SENSI DI LEGGE IL 01.06.1998
ATTI N. 6079**

**RIPUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO IN DATA 04.06.1998
PER QUINDICI GIORNI FINO AL 18.06.1998
DIVENUTO EFFICACE IN DATA 19.06.1998**

**INTEGRATO CON VERBALE DI C.C. N. 40 DEL 20.06.1999
TRASMESSO ALL'O.RE.CO. IN DATA 02.07.1999
DIVENUTO ESECUTIVO IN DATA 08.07.1999
ATTI N. 43**